

Te del 20/6/16 UOD 07

Del Piceo (exp. 7829)

**Al responsabile del Procedimento per la V.I.A. sul progetto di parco eolico di Ecoenergia Srl in Comune di Zungoli (AV) denominato "C. Cervaro e Piano dell'Olmo"**  
c/o Regione Campania  
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema  
Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli  
A mezzo PEC: dg.05@pec.regione.campania.it

E p.c.

**Al responsabile del Procedimento per la conferenza di servizi volta al rilascio dell'autorizzazione unica del progetto di parco eolico di Ecoenergia Srl in Comune di Zungoli (AV) denominato "C. Cervaro e Piano dell'Olmo"**

c/o Regione Campania  
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico  
DG 02 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le AA.PP.  
U.O.D. 04 Energia e Carburanti  
Centro Direzionale is.A6 - 80143 Napoli  
A mezzo PEC: dg02.uod04@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0448188 01/07/2016 11,  
Mitt. : ECOENERGIA S.R.L.

Ass. : 520507 UOD Valutazioni ambientali - A...

Classifica : 52.5. Fascicolo : 33 del 2016



Napoli, 20/06/2016

**Oggetto:** V.I.A. sul progetto di parco eolico "C. Cervaro e Piano dell'Olmo" in agro di Zungoli (AV) promosso da Ecoenergia s.r.l. su proprietà Ludovica Susanna di Sant'Eligio

Scrivo la presente in qualità di proprietaria dei terreni siti in loc. Piano dell'Olmo, nel Comune di Zungoli (AV), interessati da un progetto per la realizzazione di un parco eolico costituito da 14 turbine per complessivi 45 MWp, presentato dalla Ecoenergia s.r.l. (per il quale è stata richiesta la VIA, nell'ambito del quale le presenti osservazioni si inseriscono).

E' opportuno puntualizzare che, a differenza di quanto potrebbe sembrare dalla documentazione progettuale presentata da Ecoenergia, l'azienda agricola Piano dell'Olmo, con una estensione di circa 350 ettari, una attività agricola biologica e zootecnica di avanguardia, fabbricati di interesse storico destinati ad agriturismo, boschi e laghi di notevole pregio naturalistico e faunistico inseriti in un sito Natura 2000, addetti impiegati per oltre 1800 giornate lavorative annue, costituisce la realtà economica agricola polifunzionale più rilevante nel contesto provinciale e fra le più rilevanti nel contesto regionale.

Considerato quindi che il progetto eolico non andrebbe ad interessare appezzamenti di terreno marginali, improduttivi, o male utilizzati, bensì un complesso di beni organizzati in azienda e di elevato valore economico e reddituale, si rende necessaria una attenta valutazione comparativa.

Sia chiaro che non esiste da parte nostra una aprioristica preclusione alla realizzazione di impianti eolici, a condizione che essi siano progettati e costruiti tenendo in considerazione le esigenze fondamentali dell'azienda e delle attività in essere, delle famiglie che vi abitano (quali l'incolumità e la salute), e sia garantito il rispetto del contesto naturalistico e paesaggistico dell'area oltre che gli interessi della comunità locale.

Lo dimostra il fatto che all'interno dell'azienda esistono già autorizzazioni per 9 aerogeneratori, in parte installati ed in parte in corso di installazione, e che tali autorizzazioni uniche sono state rilasciate in assenza di contenziosi.

Tuttavia autorizzare ulteriori 14 turbine di grossa taglia, di cui 11 nella medesima area in cui insistono già altre 9 turbine, richiede una particolare attenzione, poiché l'impatto sarebbe particolarmente negativo, sia dal punto paesaggistico che per il contesto economico in cui sarebbe inserito.

Peraltro, il progetto di Ecoenergia, non essendo nato da una concertazione con le proprietà interessate, ma da un semplice interesse speculativo sull'area, pone una serie di problematiche, che qui appresso elenchiamo, limitatamente alle 11 turbine che ricadrebbero

nella proprietà aziendale:

1. non è tutelato il contesto del complesso di fabbricati di interesse storico complessivamente denominati "Masseria Susanna", di impianto cinquecentesco e destinati ad agriturismo, poiché accerchiato dalle turbine Z3, Z4, Z5, Z6, Z7. A tal proposito non risulta esserci nemmeno il parere della Soprintendenza ai Beni Archeologici che ne aveva apposto il vincolo, e che peraltro si dovrebbe pronunciare in merito alla presenza di altri siti di interesse storico o archeologico ricollegabili alla Via Erculea o al Regio Tratturo Pescasseroli - Candela.
2. Non si dà attenzione all' "effetto selva" che sarebbe generato dalla coesistenza delle 9 turbine già autorizzate con le 11 progettate da Ecoenergia nella stessa area. I foto inserimenti non affrontano questo tema.
3. Non si dà adeguata attenzione all'inquinamento acustico (il Comune non ha un piano di zonizzazione acustica), ed alla limitazione dell'inquinamento elettromagnetico. A tal proposito si ricorda che alcune famiglie impiegate in azienda occupano stabilmente alcuni fabbricati aziendali, come è stato in passato e potrà essere in futuro, in numero variabile. Pertanto ai ricettori acustici caratterizzati da case coloniche regolarmente censite deve essere assicurata adeguata distanza dalle turbine (come per un edificio residenziale), anche se al momento non abitate, poiché questo creerebbe pregiudizio alle possibilità di impiego ed ospitalità in azienda. Questa riflessione è riferita alle turbine Z3, Z4, Z5, Z6, Z7, Z8, Z9, Z10, Z11, Z12, Z15 che sono più prossime alle case coloniche.
4. La presenza di 8 turbine già autorizzate ed in fase di installazione richiede anche una analisi più attenta dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico, e delle conseguenti distanze dai ricettori sensibili, poiché i dati relativi alle turbine installate si sommerebbero a quelli delle turbine di Ecoenergia, pertanto devono essere valutati complessivamente.
5. La tutela del paesaggio del Monte Molara e della zona ZPS circostante, sembra trascurata, poiché la dimensione delle turbine presenti nel progetto di Ecoenergia male si inserisce nel pregevole e raro contesto paesaggistico dei boschi e dei laghetti circostanti, apprezzabili dal paese di Zungoli, così come dalla Masseria Susanna, che ne ha tratto spunto per sviluppare l'attività agrituristica.

Quindi una riduzione del numero di turbine ed un migliore posizionamento anche nei confronti dei venti predominanti potrebbero assicurare una maggiore producibilità ed una contestuale maggiore tutela delle attività esistenti e del paesaggio che si è inteso fin'ora preservare. E' infatti immediatamente intuitivo che **un numero complessivo di 19 turbine di taglie differenti, concentrate in un sito di un certo pregio naturalistico, paesaggistico, architettonico, sia decisamente troppo!**

In sintesi Vi invitiamo a considerare che il progetto di Ecoenergia Srl:

- propone un layout dalle caratteristiche allarmanti, poiché non si è minimamente presa in considerazione la tutela delle aree a più rilevante pregio naturalistico, andando ad interessare con la presenza dei propri impianti le zone prossime a laghi e boschi, vitali per la selvaggina stanziale e migratoria e di gran valore paesaggistico;
- non rispetta le distanze da edifici abitati ed abitabili inseriti nel contesto aziendale e nei dintorni, trascurando altresì la rilevanza delle emissioni sonore, dell'inquinamento elettromagnetico, il rischio proveniente dal distacco di componenti degli aerogeneratori;
- non tiene conto del pregio storico ed architettonico della Masseria Susanna, fabbricato cinquecentesco vincolato dalla Soprintendenza, adibito ad agriturismo facente parte dell'azienda agricola, che si vedrebbe così accerchiato da pale eoliche a breve distanza;
- incide in modo gravemente pregiudizievole sui miei interessi di titolare dell'azienda, sulla quale sono state investite grandi risorse, e che pur avendo prestato il consenso già all'installazione di 9 aerogeneratori, si vedrebbe nella condizione di subire un ulteriore grave

svilimento del patrimonio qualora dovessero essere installati altri 11 aerogeneratori di grossa taglia, peraltro posizionati in modo sconsiderato intorno alle aree di pregio ed ai fabbricati funzionali all'attività imprenditoriale.

A prescindere tuttavia da ogni ulteriore considerazione, è opportuno ricordare che il proponente Ecoenergia Srl ha già un consistente numero di MW già autorizzati in Regione Campania, e non realizzati, pertanto se non è stato perseguito fin'ora il fine di pubblica utilità alla base delle autorizzazioni precedentemente rilasciate, non si comprende la necessità di emettere ulteriori autorizzazioni, per di più in assenza di accordi in relazione alla cessione delle aree necessarie per la realizzazione dell'impianto eolico; con la conseguenza che, qualora detto progetto dovesse essere approvato, per la sua realizzazione occorrerebbe adire la procedura di esproprio con evidente aggravio di tempi e di costi anche per le Amministrazioni coinvolte nel procedimento, ed a detrimento di altri prioritari interessi economici quali l'occupazione, la tutela del territorio e la produzione agricola.

A fronte di quanto sopra chiedo che degli argomenti di cui sopra si tenga conto nelle determinazioni che saranno assunte

Ogni comunicazione potrà essere inviata al seguente indirizzo [aziendasusanna@pec.it](mailto:aziendasusanna@pec.it).

Cordiali saluti,

Ludovica Susanna di Sant'Eligio

Da "aziendasusanna@pec.it" <aziendasusanna@pec.it>

A "dg.05@pec.regione.campania.it" <dg.05@pec.regione.campania.it>

Cc "dg02.uod04@pec.regione.campania.it" <dg02.uod04@pec.regione.campania.it>

Data lunedì 20 giugno 2016 - 12:51

**Procedimento V.I.A. progetto Ecoenergia Srl "Cervaro-Piano dell'Olmo"**

---

**Allegato(i)**

VIA Ecoenergia Srl 20.06.2016.pdf (90 Kb)

Da "aziendasusanna@pec.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>  
A "dg.05@pec.regione.campania.it" <dg.05@pec.regione.campania.it>  
Cc "dg02.uod04@pec.regione.campania.it" <dg02.uod04@pec.regione.campania.it>  
Data lunedì 20 giugno 2016 - 12:51

---

**POSTA CERTIFICATA: Procedimento V.I.A. progetto Ecoenergia Srl "Cervaro-Piano dell'Olmo"**

---

**Messaggio di posta certificata**

---

Il giorno 20/06/2016 alle ore 12:51:13 (+0200) il messaggio  
"Procedimento V.I.A. progetto Ecoenergia Srl "Cervaro-Piano dell'Olmo"" è stato inviato da "aziendasusanna@pec.it"  
indirizzato a:  
dg.05@pec.regione.campania.it dg02.uod04@pec.regione.campania.it  
Il messaggio originale è incluso in allegato.  
Identificativo messaggio: opec281.20160620125113.20574.08.1.69@pec.aruba.it

---

**Allegato(i)**

dati-cert.xml (942 bytes)  
post-cert.eml (123 Kb)  
smime.p7s (2 Kb)